

MANIFESTAZIONE ATMOSFERA DA FAR WEST E TANTE BANCARELLE

Piazza Ghiaia in versione stars and stripes

Tra cappelli da cowboy, Cadillac e hamburger il sogno americano rivive in salsa parmigiana

Chiara Pozzati

■ Piazza Ghiaia a stelle e strisce. E' il trionfo di frange e cappelli da cowboy, succulenti hamburger e James Dean che strizza l'occhio da poster e fotografie.

Una domenica da sogno americano quella andata in scena sotto le vele. Grande successo per «Pianeta America&Country life», l'iniziativa promossa da PromoGhiaia in collaborazione con Progetto Ghiaia ed organizzata da Edicta eventi.

Alle dieci e trenta la situazione è tranquilla: ancora si cammina liberamente tra banchi e stand stile Far west. La folla arriverà più tardi, verso fine mattina e, soprattutto, nel pomeriggio. Camicie a quadri e stivali a punta, tutine per bambini «True love» e tutto il necessario per sentirsi veri harleysti: gli stand mettono in bella vista l'americano dream in salsa parmigiana.

Tra i gadget che vanno a ruba soprattutto la tipica pashmina con la bandiera degli Stati Uniti, un cult per adolescenti e non solo. «E diciamo una volta per tutte: l'americano style piace e molto». Chi parla, con l'immane cappello da cow-boy e jeans decisamente corti è Sandra, 30 anni, piacentina doc.

«Noi amiamo i best seller, le vitamine e l'health food, i rollerblade e lo snowboard, la lap dance e l'hip hop, la filosofia New Age, i Master, l'Harley Davidson, le Nike con la bolla d'aria... tutta



roba d'Oltreoceano».

Una passione che non tramonta dunque, quella per la terra dove tutto è possibile. Nella carrellata generale c'è persino uno stand che vende cactus di ogni dimensione, «così sembra di essere immersi nel deserto di John Wayne», si lascia sfuggire la titolare.

Curioso è anche il toro meccanico versione baby: un euro per qualche (lieve) sgroppata sotto gli occhi attenti di mamma e papà. E non poteva mancare anche lo spazio bimbi di McDonald's che si prende cura dei pupi per tutto il giorno. «Siamo particolarmente soddisfatti della buona risposta della piazza», commenta Corrado Chiesa, presidente di PromoGhiaia intercettato tra le bancarelle. «Siamo riusciti a offrire ai parmigiani uno spicchio d'America a un passo da casa - gli fa eco il neodirettore Filippo Mori - senza rinunciare alle nostre tradizioni». Come dimostra l'hamburger con la carne di bufala nostrana. E, per finire, ci sono anche le auto modificate, ma l'indiscussa reginetta è lei: una Cadillac Eldorado del '76. Un gioiellino bianco e panna accomodato nel bel mezzo della Ghiaia «oltre alla carrozzeria da favola, ci tengo a precisare che ogni sua parte è originale», spiega il proprietario visibilmente orgoglioso.

«Quanto costa mantenerla? - ci pensa su un attimo e sorride - I sogni non hanno prezzo». ♦



C'era una volta il West Cappelli da cowboys e stivali d'ordinanza, ma anche Cadillac e hamburger: domenica americana per la Ghiaia.

Il gruppo di Trecasali

Ballando con i patiti del country: «E' uno stile di vita»

■ Altro che saloon vecchio stile a loro piacciono gli spazi sconfinati. Segni particolari: pallino per la libertà e passione per polvere e vita. Questo l'identikit dei ballerini country di Trecasali che ieri hanno animato la festa americana di PromoGhiaia. Gaia, Simona, Guido, giusto per citarne alcuni, danzano sulle note di Johnny Cash, Alan Jackson, Dixie Chicks. «In realtà più che un ballo si tratta di uno stile di

vita - spiega Guido Solari, presidente di Country road Parma -: libertà, divertimento, capacità di assaporare fino in fondo tempo e vita: ecco cosa esprime questo tipo di musica». Il tutto condito con uno spirito d'avventura che non guasta: «Di fatto ci sentiamo un po' nomadi - scherza Simona - , amiamo spostarci e ballare ovunque ci porti la strada. La musica country non ha catene, né vincoli. E' una danza



per tutti: non occorre un marito per partecipare e siamo felici di accogliere anche i bimbi ai nostri corsi». Lo spettacolo piace ai parmigiani che si assiepano accanto ai ballerini. Qualcuno vince la timidezza e chiede di unirsi al corpo di ballo. Tra un balzo, un saltello e un colpo di tacco riaffiorano immagini western e la domenica dal sapore americano conquista anche i più scettici. ♦ Ch.Poz.

DOMENICA IN CITTA' TRAFFICO OFF LIMITS: QUARTIERE INVASO

Shopping e leccornie: via Venezia e via Trieste in festa con 100 stand

Oltre agli ambulanti anche i negozi aperti: successo per l'evento di Ascom e Confesercenti

Nicole Fouquè

■ Cento stand provenienti da tutto il territorio e non solo, giochi per bambini, prelibatezze gastronomiche e leccornie da gustare passeggiando: sono stati questi gli elementi che hanno caratterizzato la domenica parmigiana di chi ha voluto vivere il clima di festa in via Venezia e via Trieste.

Un classico di primavera

Un appuntamento, organizzato da Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti Parma, divenuto un classico della primavera in città e che coinvolge l'area che comprende via Venezia e via Trieste.

Shopping low cost

Un'intera giornata dedicata agli amanti dello shopping low cost che possono così sbizzarrirsi tra gli stand e i negozi aperti, alla ricerca di oggetti particolari a costi contenuti, questo grazie

anche alla puntigliosa scelta dei banchi che caratterizzano il mercato: «Per noi è la priorità assoluta garantire la validità degli ambulanti che compongono la festa - ha spiegato Gianluigi Boldrini, presidente del gruppo ambulanti di Ascom - il consorzio «Qualità dei mercati» svolge un lavoro capillare in questa direzione, il tutto per valorizzare i prodotti del nostro territorio».

La rete commerciale

La festa era suddivisa con 60 banchi del Consorzio Ascom «La Qualità dei mercati» e del «Consorzio la Terra dei Gonzaga» in via Venezia, e circa 40 quelli degli espositori di Confesercenti in via Trieste.

«Da sempre la nostra organizzazione - ha aggiunto Claudio Franchini, direttore Area servizi associativi Ascom - è impegnata a sostenere il ruolo strategico della rete commerciale cittadina consapevole che molti sono gli equilibri su cui si gioca lo sviluppo della città».

Traffico off limits

Una vera e propria festa che ha visto riversarsi nelle strade numerosi parmigiani, curiosi di ammirare i prodotti di vario genere, o semplicemente di vivere

a pieno il proprio quartiere chiuso al traffico per l'occasione.

«Eventi come questo - ha spiegato ancora Franchini - servono anche a garantire il benessere, la sicurezza, la sopravvivenza stessa sia del centro storico sia delle aree ad esso limitrofe».

«Non è solo la festa degli ambulanti - ha concluso il direttore Area servizi associativi Ascom - ma anche dei negozi in sede fissa che hanno aderito all'iniziativa aprendo le porte e uscendo loro stessi con la propria merce».

Tanti stand gastronomici

Tra gli stand più graditi spiccavano indubbiamente quelli gastronomici: tra le golosità per i più piccoli, con lo zucchero filato che primeggiava nella lista, o il banco della friggitoria passando dallo stand con i prodotti tipici sardi risalendo lo stivale e finendo con quelli del Trentino.

Anche l'Enpa in prima fila

Immane in queste occasioni di festa anche i banchi delle associazioni, tra questi era presente quello dell'Enpa che forniva informazioni sulle adozioni agli amici a 4 zampe in vista anche del difficile periodo estivo caratterizzato agli abbandoni. ♦



Tutti in strada appassionatamente

Tante famiglie ieri per tutto il giorno in via Venezia e in via Trieste: i negozi sono rimasti aperti e cento bancarelle hanno invaso le due strade. Un modo anche per rilanciare l'interesse verso il quartiere. Gli stand gastronomici sono stati presi d'assalto e anche i bimbi hanno avuto modo di divertirsi. Nonostante il forte vento.